



# UN anno DI appunti

di Luca Cristaldi, VIS - Direttore "Un Mondo Possibile"

Nel **Paese dei Blocchetti** ci si appuntava tutto, ogni particolare piccolo o grande che fosse, per paura di perdere il ricordo dei fatti.

L'anno appena passato era stato vissuto intensamente e di avvenimenti da ricordare nel calendario dell'orologio della **piazza Blocco** ve ne erano almeno una trentina.

Eccoli lì, in bellavista, bloccati nella **piazza Blocco** affinché tutti potessero tenerli bene a mente e farne tesoro, in vista del nuovo anno.

Tutto il **Paese dei Blocchetti** era rivestito del color del cielo di pomeriggio e del cielo notte, a ricordare i grandi successi dell'anno in campo calcistico, nonostante il torneo mondiale per Nazioni fosse stato vinto dal **Paese dei Tori e del Sorriso**. E anche il calendario dell'orologio ricordava quest'anno memorabile.

Politicamente parlando nel **Paese dei Blocchetti** tutti si erano appuntati i fatti rilevanti.

**Nototutto** aveva segnato le condanne dei politici, a partire da quella di gennaio 2010 dell'ex governatore del **blocchetto insulare** per agevolazione alla Mafia; quella di maggio dell'ex governatore del **blocchetto capitale** per pratiche non troppo legittime durante la campagna elettorale, quella di luglio dell'amico stretto del **premier Matitoni**

per concorso esterno ad associazione mafiosa e infine quella di luglio dell'ex Ministro per la **divisione in blocchetti** per la tentata scalata ad una banca.

Non potevano inoltre sfuggire a **Nototutto** altri episodi singolari dell'anno politico 2010.

A febbraio nel suo **blocchetto** aveva segnato che il Capo della **protezione dei blocchetti** era stato indagato per gli appalti sui lavori svolti **nell'isola tipografica** in occasione dell'incontro degli 8 **Pennarelli** più colorati del mondo. Il ministro per lo Sviluppo a maggio si era dovuto dimettere per un appartamento al centro pagato dal costruttore. A dicembre poi era scoppiato il caso parentopoli nella capitale **Bloccone** e nello stes- ➔



so mese la procura di **Bloccone** aveva avviato un'indagine sulla presunta corruzione dei deputati in vista di un voto importante.

**Prendoappunti** da parte sua era sempre stato molto interessato alla vita personale dei politici del Paese dei Blocchetti. Il suo blocchetto infatti era ricco di annotazioni sui presunti festini del premier **Matitoni**, sulle sue telefonate in questura a favore di ragazze pronte a tutto ma anche sulla vicenda di una casa all'estero del presidente di una delle due sedi del parlamento occupata da un suo parente acquisito, scoppiata ad agosto grazie ad alcuni (pochissimi) articoli del quotidiano **Il Quotidiano**, vicino al premier **Matitoni**. L'ultimo appunto nel blocchetto di **Prendoappunti** era dedicato alla morte dell'ex presidente della Repubblica del Paese dei Blocchetti, **BloC**.

**Scrittomanuè** era più propensa nell'appuntarsi gli avvenimenti di carattere internazionale. Molte pagine del suo blocchetto erano dedicate al terribile terremoto di gennaio avvenuto a **Griffiti**, catastrofe nella catastrofe, a cui ad ottobre dello stesso anno si era aggiunta una terribile epidemia di **minerotte**. Altri terremoti erano stati registrati nell'orientale **Mina**, ad aprile e prima ancora in **Agenda** dove per altro 33 minatori erano rimasti bloccati a 70 mt sottoterra dal 5 agosto fino a metà ottobre.

La guerra ormai finita in **Temperino e Diario** continuava inspiegabilmente a fare morti: morti per stragi, per autobombe, per kamikaze, per attentati. A farne le spese anche i soldati del Paese dei Blocchetti. Nove i morti sulla nave **FlottaLibertà**

filo-**vernicespray** uccisi senza motivo dal potente esercito **Acquarello**.

Ad aprile era invece scoppiato un pozzo al largo della **Stilografica** da cui erano fuoriusciti oltre 800 milioni di litri di petrolio, prima che venisse tappato il 15 luglio. I pesci della zona ringraziavano.

Ma una bella notizia c'era: il rilascio dopo 7 anni di arresti domiciliari della leader dell'opposizione della **Tempera**.

Altri avvenimenti avevano caratterizzato l'anno nel Paese dei Blocchetti e, paradossalmente, nonostante fossero quelli meno rilevanti e più legati alla cronaca locale a nazionale, erano segnati nei blocchetti di tutti e riecheggiavano in tutte le trasmissioni televisive ad ogni ora.

In particolare, il caso delle due ragazze scomparse, una nel sud e l'altra nel nord del Paese dei Blocchetti.

La prima scomparsa ad agosto e ritrovata morta ad ottobre, l'altra scomparsa a novembre e non ancora ritrovata a fine 2010.

Quanto piacevano queste storie di cronaca nera alle televisioni del Paese dei Blocchetti.

O anzi agli abitanti del Paese dei Blocchetti.

Una vera ossessione quotidianamente riportata sui blocchetti di tutti.

**Cheffaccioscrivo**, alla fine dell'anno si chiese se fosse stato meglio non scrivere nulla e provare a dimenticare l'anno appena trascorso o se tutto sommato fosse più opportuno fare memoria di quanto avvenuto e provare a migliorarsi l'anno successivo.

Dilemma amletico a cui ognuno potrà rispondere senza farcelo sapere. ■

